Anno II. N. 218

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 12 Settembre 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



Udine, 11 settembre

Notizie dalla Bosnia confermano lo scacco degli Austriaci presso Bihacs; però, quasi a compenso, annunciasi da Banjaluca che le truppe imperiali hanno respinto gl'insorti da Kliuk e conquistato quel forte.

Un telegramma da Costantinopoli annuncia che vennero colà fatti nuovi arresti, e che a giustificarli si sospettano congiure a favore del detronizzato Murad. Però è difficile scoprire il vero frammezzo ai tanti intrighi di Corte, e solo aggiungesi che siffatti intrighi abbiano per iscopo di tener lontano Midhat pascià dai Consigli del Sultano.

Intanto, in seguito all'assassinio di Mehemed-Alì, sembra che la Porta voglia prendere serii provvedimenti militari per reprimere i moti albanesi; ma a Vienna nemmanco questi provvedimenti saranno atti a dissipare ogni diffidenza. Ormai gli Statisti austriaci ritengono arduo il formulare quella Convenzione austro-turca che doveva dare all'Austria-Ungheria tanta influenza ed insieme servire a protezione della Turchia europea contro i futuri possibili attentati della Russia. Per contrario v'hanno diplomatici, i quali credono che l'Austria per tutelare i propri interessi, dovrà un bel giorno spingere i suoi battaglioni sino a Salonicco, ed in tal caso potrebbe avvenire, d'accordo con la Russia, uno spartimento di quanto ancora rimane territorio turco in Europa.

Intanto corre voce che la Grecia abbia chiesto la *mediazione* delle Potenze; ma che queste non potranno, se non dopo speciali trattative dirette fra di loro, accordarle un ajuto efficace. Nè queste trattative saranno facili, dacchè pure oggi udiamo smentita dall'*Italie* la notizia che un speciale accordo, a questo riguardo, sia ancora avvenuto, come da varii giorni dicevasi, tra la Francia e l'Italia.

Ieri deve essere avvenuta la nomina del Presidente del Parlamento tedesco; ma ancora non sappiamo il nome dell'eletto. Bensì da Berlino un telegramma ci annuncia che il Nobiling, autore del secondo attentato contro l'Imperatore Guglielmo, è morto in seguito alla sua ferita, risparmiando così un nuovo processo ed una condanna capitale per regicidio.

L'ESORDIO DEL DISCORSO DI S. DANIELE

(Continuazione e fine).

Nell'esordio del suo Discorso, dopo aver lamentato il brutto tiro di cui fu vittima nel novembre del 1876, il comm. Giacomelli sentenzia gravemente che quelle elezioni hanno guastato la Camera e gittata tra ignoti pericoli l'Italia.

Pel comm. Giacomelli la Camera uscita dalle elezioni del 76 è il *Parlamentum indoctum*, di cui i diarii moderati mettono ogni giorno in canzone le opere. E causa di cotanto grave danno furono coloro, *che in mezzo a promesse e minaccie si accinsero a combattere uomini che avevano lealmente ed operosamente servito la patria, per collocare al loro posto parecchi pronti ad accettare l'alto onore senza riflettere che non avevano nè il tempo, nè le forze per disimpegnarne i difficili doveri, od accettarono solo per considerazioni personali.*

Or se questo lamento del comm. Giacomelli è in parte giusto, egli sa bene come, data una lezione ai caporioni della *Consorteria*, il paese nelle elezioni suppletorie ha rimediato a certe esclusioni del 76 che avevano per poco tolto alla Camera taluni, che l'opinione pubblica, quantunque *Consorti*, stimava potessero tuttora servire il paese per la loro esperienza nell'arte del governo, ed illustrarlo con la fama del loro patriotismo. Ma non ci piacque il giudizio così assoluto che Egli dà sulle elezioni del 76, dalle quali vuole dedurre il malessere della Camera nella presente Legislatura. Quel giudizio è *partigiano;* difatti (tranne i pochissimi, lasciati sul terreno elettorale nel 76, e pochi mesi dopo rimessi in seggio da altri Collegj che non era o i loro Collegj naturali), nemmanco la vecchia Destra avrebbe potuto contribuire alla Camera nuovi elementi migliori di quelli che potè offrire la Sinistra. Che se la Destra si avesse potuto ingrossare con gran parte de' suoi gregarii e perpetuamente ignoti, da cui era costituita prima del 18 marzo, davvero che nessun accrescimento di forza, in senso legislativo, ne sarebbe pervenuto alla Camera. Per anni e anni vedemmo quegli uomini ornati della medaglia, e sappiamo quanto pesano; sappiamo quale sia stata la loro cooperazione ad efficace lavoro legislativo, e quanta la loro diligenza nello adempiere all'onorevole mandato. Dei più si può dire ch'erano ascritti all'Ordine de' *Deputati telegrafo*, pronti ad accorrere a votare Leggi di cui non avevano nemmanco la pazienza di leggere, nonchè di studiare, gli schemi, e a null'altro intenti che a mantenere in piedi l'onnipotente *Consorteria.*

Il comm. Giacomelli (parlando ad Elettori di un Collegio del Friuli) non doveva toccare questo tasto. Difatti noi potremmo rispondergli: « e che? il più de' Deputati di Destra caduti nel 76, per quali benemerenze si avrebbero dovuto rimandare a Montecitorio? » Non costituivano forse quella zavorra che imbarazza, piuttostochè spingere avanti la barca? Sì, utilissimi strumenti di *Consorteria*, ma nulla più; e noi vi sfidiamo a provare il contrario. E se non volessimo scendere a particolari che diverrebbero poi un pettegolezzo, ci sarebbe facile constatare, come dal 66 al 76, un lungo decennio, ben scarsa fu l'opera della Deputazione friulana di Destra; e se volessimo contrapporre a ciascheduno de' caduti Deputati che sedettero a Destra i novellini nostri Deputati di Sinistra del 76, vivaddio che, almeno dal lato dell'ingegno, si scoprirebbe che qualcosa ci abbiam guadagnato.

Noi non abbiamo perduta la memoria, e sappiamo come alcuni nostri Deputati di Destra nemmanco la più piccola traccia lasciarono della loro esistenza quali Legislatori. Non Discorsi nelle Sedute pubbliche, non operosità lodevole nelle Commissioni e negli Ufficj, non assiduità e diligenza nello intervenire alle votazioni. Gli Atti del Parlamento sono documenti pubblici, e ciascheduno può consultarli. Esaminandoli, noi saremmo in grado di convalidare con cifre il nostro asserto.

Or, dunque, il comm. Giacomelli, parlando ai *Costituzionali* di S. Daniele *con linguaggio franco, sincero*, avrebbe dovuto ricordarsi dei nomi delle insigni celebrità di Destra che la *Costituzionale friulana* ci indicava nel 76 quali *candidati preferibili*; e il solo ricordo di que' nomi gli avrebbe forse potuto suggerire parole più miti riguardo i nostri *Deputati progressisti.* Difatti, sebbene Egli affetti di parlare sulle generali, ognuno si accorse come l'allusione fosse speciale. Che se poi il Comm. Giacomelli avesse ricordato come al suo antecessore nel Collegio di S. Daniele (e per la cui rinuncia Egli è ora tornato a Montecitorio) nemmanco la *Costituzionale friulana* oppose altro Candidato, quantunque non si ignorasse mancare a lui (d'altronde niente ambizioso e vero patriota) il tempo per accudire alle funzioni di Deputato, forse avrebbe rinvenuta qualche scusa pe' Progressisti che furono costretti a farsi rappresentare, per dirla in linguaggio plebeo, da quanto di meglio, o di meno peggio, poteva dare la piazza.

Anche il comm. Giacomelli (dopo un'allusione, che non comprendiamo, ad un tale la cui *astuzia* gli consentirà sempre di stare con la *maggioranza*) disse che conviene tirare avanti come si può sebben mirando all'*Excelsior*, perchè gli *uomini di forte tempra, di quella che fece l'Italia, vanno diminuendo.* Oh sì, gli interessi della Nazione andrebbero meglio, se affidati ad uomini *fermi nei propositi, incapaci di un pensiero meno che retto, che nulla chiedono, tutto danno, pronti a sacrificare la propria persona per la grandezza del paese!* Ma ce li trovi l'on. Giacomelli Giuseppe questi uomini di Plutarco tra i Candidati della Destra *Costituzionale* caduti nel 76, ed in questo caso anche noi lamenteremo l'errore di averli lasciati cadere. Ma di un solo egli è in grado di pronunciare il nome veramente onorando, ed onorato pur nel 76 dalla *Progresseria:* Alberto Cavalletto; quel *brontolone* di Cavalletto che apparisce pur bella figura di patriota, egli martire vero, fra tanti martiri postici, che non già fra i pericoli e gli stenti, bensì con le *chiacchiere* hanno fatto l'Italia!

L'esordio del discorso di S. Daniele si chiude con il vanto dell'Opposizione di Destra di aver tenuto in piedi il Ministero Cairoli, affinchè facesse il famoso *terzo esperimento,* e con un'esplicita dichiarazione dell'onor. Deputato. Questa concerne il *connubio di cui sì spesso si ha parlato;* e l'onor. Giuseppe Giacomelli dice di non avervi *mai prestato fede.* E sì che tutti (ed in questo numero comprendiamo anche noi) alla lettura del *programma-telegrafico* indirizzato agli Elettori moderati di S. Daniele avrebbero creduto che l'onor. Giacomelli ci credesse al *connubio!* e ci credesse ad una prossima *trasformazione de' Partiti!* In questo senso parecchi de' suoi amici della *Costituzionale* parlarono agli Elettori per assicurarsi del loro voto. Ma, carte in tavola, ora sappiamo che l'onor. Giacomelli non vorrà mai *connubio* con la *Progresseria,* nemmanco se guidata da un *Ministro cui nessuno può niegare virtù e patriotismo.*

Dopo queste poche osservazioni sull'esordio, verremo ad un breve esame del discorso, il qual discorso, se anche non riescirà a commuovere l'Italia, proverà che l'onor. Giuseppe Giacomelli è un Deputato, cui lo studio, il lavoro e un senso pratico delle cose assicureranno indubbiamente una reputazione tra i suoi correligionarii politici.

DOCUMENTI GOVERNATIVI.

L'onor. Ministro delle finanze ha diretta la seguente Circolare alle Intendenze di finanza e alle Direzioni tecniche del Macinato circa la Tassa di fabbricazione e sulla distillazione dell'alcool dalle vinaccie:

Essendo prossima l'epoca della distillazione dell'alcool dalle vinaccie, reputo opportuno rivolgermi alle Intendenze di finanza ed alle Direzioni tecniche del Macinato, per la parte che rispettivamente loro compete, affinchè vogliano dare le opportune disposizioni ai dipendenti Agenti esecutivi, di guisa che il servizio debba procedere con la maggiore regolarità ed in modo da conciliare gl'interessi della finanza coi riguardi dovuti ai produttori.

Ora, che è stata compiuta la verificazione di tutti i lambicchi, e che, per gli studi fatti, l'Ammini-

strazione ha potuto formarsi un concetto della importanza specifica delle varie fabbriche, il compito delle Intendenze di finanza e delle Direzioni tecniche del Macinato è divenuto tanto più agevole, in quantochè si hanno tutti gli elementi onde predisporre il servizio col minore disturbo dei contribuenti.

Ciò cui devesi assolutamente ovviare, si è alle sperequazioni che, nella applicazione della tassa, possano emergere tra una fabbrica e l'altra e tra le fabbriche di una provincia con quelle d'un'altra. Tale inconveniente, che può avere avuto origine dai criterii non sempre uniformi, donde sono partiti i funzionari incaricati delle verificazioni, vuol essere riparato al più presto. Ed io richiamo su di ciò la particolare attenzione delle Direzioni tecniche del Macinato, come quelle cui è riserbata la parte tecnica del servizio delle tasse di fabbricazione, perchè vogliano, mediante un esame coscienzioso dei processi verbali, farvi praticare, ove occorra, le necessarie rettificazioni, affinchè la produttività delle fabbriche, in base alla quale vien calcolata la tassa, sia corrispondente al lavoro giornaliero, tenuto conto della capacità dei lambicchi, del loro modo d'agire e delle condizioni speciali di ciascuna fabbrica. Si lamenta, pur troppo, la sperequazione che nasce dal sistema di applicare la tassa sulle vinaccie calcolando la loro rendita alcoolica in base ad un coefficiente fisso; per cui vuolsi procurare in tutti i modi di non aggravare una situazione di già spinosa per sè stessa, e ciò può ottenersi applicando con discernimento gli altri coefficienti.

Del pari che le altre tasse di fabbricazione, che tutte presentano le maggiori difficoltà nella loro applicazione, la tassa sugli *alcools* deve essere coordinata con riguardo speciale alle condizioni della nostra industria. E deve preoccupare tanto maggiormente la industria della distillazione dell'alcool dalle vinaccie, in quantochè sia dessa un accessorio dell'agricoltura, e somministri alla enologia la materia necessaria all'alcoolizzazione dei vini.

Ora mi risulta, per le lagnanze di parecchi dei nostri distillatori agricoli, in seguito ad investigazioni della Direzione generale delle Gabelle, la quale ha fatto eseguire diverse ispezioni, che i medesimi, essendo possessori di piccoli lambicchi, aventi una capacità pari, od inferiore a tre ettolitri, sieno stati costretti bene spesso a rinunciare al lavoro, disperdendo la vinaccia; conciossiachè la produttività dei rispettivi apparati sia stata dedotta, calcolando per ogni lambicco uno o due riempimenti in più di quelli che effettivamente si possono ottenere con una lavorazione regolare; donde è derivato, che la condizione di cotesti piccoli distillatori sia stata aggravata, anche in rapporto al sistema di calcolare la produttività giornaliera pei lambicchi di maggiore capacità.

Onde riparare pertanto ad un così grave inconveniente, che si traduce poi in uno sperpero di ricchezza pubblica, dispongo:

1. Che pei lambicchi, la cui capacità sia non maggiore di tre ettolitri, la tassa giornaliera sia commisurata in base ad un numero di riempimenti non maggiore di quello stabilito per i lambicchi di tre ettolitri e mezzo o di quattro ettolitri; giacchè la differenza di capacità non è tale che possa influire sensibilmente sul numero delle operazioni giornaliere.

2. Vuolsi riparare eziandio ad un altro inconveniente, che è oggetto di lagnanze da parte dei piccoli distillatori; quello, cioè, di vedersi obbligati a pagare la tassa come se lavorassero l'intiera giornata, quando, per la lieve entità del lavoro, questo viene limitato alle ore del giorno, giacchè lo si eseguisce senza il concorso di un personale di aiuto.

A codesti piccoli distillatori si può concedere la facilitazione, (per il periodo, entro il mese, della lavorazione dichiarata) di ridurre la tassa giornaliera in ragione delle ore fissate per la lavorazione medesima; salvo di accertare la contravvenzione, se fossero sorpresi a distillare in ore diverse da quelle dichiarate.

3. Nuoce in fine alla piccola industria della distillazione dalle vinaccie l'obbligo sancito, indistintamente per tutti i fabbricanti, della dichiarazione in iscritto, contenente il dettaglio della lavorazione. Ora, per la condizione dei piccoli distillatori, un tale obbligo pesa più della stessa tassa; giacchè essi devono ricorrere, mediante compenso, a terze persone, per la compilazione delle dichiarazioni, ciò che è stato anche causa di abusi e di vessazioni.

Acconsento pertanto, per i fabbricatori di acquavite con lambicchi semplici a fuoco diretto, che la dichiarazione sia fatta verbalmente innanzi all'Ufficio finanziario, incaricato della riscossione della tassa e della emissione delle relative bollette di pagamento; sempre che, beninteso, la surriferita dichiarazione sia riconosciuta regolare in confronto della denuncia di fabbrica e del processo verbale di verificazione.

Io confido nella prudenza e nell'intelligente cooperazione dei signori Intendenti e Direttori tecnici del Macinato, perchè tutte queste agevolezze sieno applicate con imparzialità e con saviezza.

Gradirò pertanto che sia dato atto, senza indugio, del ricevimento della presente, e che, tanto i signori Intendenti, quanto i signori Direttori tecnici, nel compito che rispettivamente li riguarda, vogliano con particolareggiate relazioni alla Direzione generale delle Gabelle, riferire dapprima sulle disposizioni impartite per l'applicazione delle concessioni espresse nella presente Circolare, e poscia sui risultati che se ne sono ottenuti.

Il Ministro
F. SEISMIT-DODA.

Notizie interne.

Le *Gazzetta ufficiale* del 10 settembre contiene: R. decreto in data del 12 agosto che revoca l'abilitazione ad operare in Italia, accordata con decreto 3 giugno 1878, alla Società inglese denominata *The London Assurance Corporation*. R. decreto in data 13 agosto che autorizza l'inversione del capitale del Monte frumentario di Vico del Gargano (Foggia), per instituire un asilo infantile in detto Comune. Alcune disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

— I giornali assicurano che l'onor. De Blasio avrebbe accettato il portafogli dell'agricoltura, industria e commercio. Sarebbe prevalsa, in questo caso nel Gabinetto l'opinione di non dare al Ministero ricostituito alcun carattere politico. Però è a notarsi che l'on. De Blasio non può neppure dirsi un uomo tecnico.

— Abbiamo riportato alcune notizie riguardanti la Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico. Ora si conferma che molte irregolarità sono state scoverte, e che l'on. Morana, che è membro di questa Giunta, andando fuori di Roma, ha portato con sè molti documenti da esaminare, per potere indi procedere a più importanti investigazioni.

— Sono già state presentate all'onor. Ministro delle Finanze, dai ragionieri di ciascun Ministero, le bozze dei bilanci di prima previsione del 1879. Questi bilanci presenteranno nel complesso l'economia promessa dall'on. Seismit-Doda alla Camera, di tre milioni di lire.

— Ecco come, secondo le informazioni dell'*Italie*, sarebbe stabilita la nuova organizzazione dei servizi del ricostituito Ministero di agricoltura e commercio: La direzione dell'economato diverrà semplice divisione. Vi sarà una direzione generale pell'agricoltura e dell'industria, alla quale saranno attribuite, oltre i servizi dell'agricoltura, le miniere, le scuole d'arti e mestieri e i brevetti d'invenzione. Vi sarà anche una direzione generale della statistica, colle attribuzioni enunziate nel decreto dell'onor. Crispi che innalza la statistica al rango di Direzione generale. Il commercio formerà una divisione, la quale dovrà occuparsi delle Camere di commercio, della pubblicazione dei bollettini, della sorveglianza delle banche e istituti di credito, dei pesi e misure, del saggio dei metalli preziosi, a cui verrà affidata l'alta direzione del Museo di Torino, divenuto oggi un Istituto politecnico. Vi sarà infine il gabinetto e la Ragioneria generale, sotto la dipendenza della quale sarà posta la contabilità dell'economato che, essendo prima una direzione generale, aveva la sua contabilità a parte.

— A tutto agosto risulta che 53,000 fabbricati erano sfuggiti al precedente accertamento; eransi stretti accordi per un milione e centonovemila fabbricati, e perciò i reclami erano diminuiti. È prossimo il completamento della revisione.

Notizie estere

Si ha da Berlino, 10 settembre: Ieri alle due, nella sala bianca del Castello, fu aperto il Reichsrath presenti una sessantina di deputati, per la maggior parte conservatori. Il Pubblico nelle tribune era scarso. Stolberg, vice cancelliere, lesse il discorso del trono. Il discorso sorvola sull'assenza del Reggente e di Bismark, evita di accennare ai motivi dello scioglimento antecedente del Reichstag, e tace sul movimento elettorale. Accentua invece la proposta di legge contro i socialisti, come se si trattasse d'un grande processo di Stato, dicendo:

«Signori, voi esaminerete di nuovo se la legislazione esistente basta a reprimere le tendenze sovversive.

«Il Bundesrath ritiene nuovamente che occorrano misure straordinarie e propone il rimedio al contagio.

«Le misure propostevi rispetteranno in generale la libertà dei cittadini. Sarà colpito il solo abuso di essa.

«Il Bundesrath spera che voi, nuovi eletti, concederete l'applicazione di queste misure tendenti a ricondurre i traviati sulla buona via. — La seduta durò pochi minuti e si osservò un serio silenzio. Alla fine si udirono i soliti evviva all'Imperatore.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 76 in data 11 settembre contiene: Accettazione dell'eredità Peppi presso la Pretura di Pordenone — Avviso del Municipio di Vito d'Asio per concorso a due posti di maestra con lo stipendio di lire 550, sino al 26 sett. — Avviso dell'Esattoria di Spilimbergo per vendita coatta immobili in Forgaria, Medun, Sequals, Travesio 4 ottobre — Bando del Tribunale di Udine per vendita immobili in Forgaria 18 ottobre — Avviso d'asta di piante abete nel Comune di Arta 23 settembre — id. pel 21 ottobre — Avviso del Tribunale di Tolmezzo per asta, 19 settembre, di ghisa vecchia — Avviso dell'Esattoria di Udine per vendita coatta immobili in Lestizza 19 ottobre — Avviso della R. Prefettura concernente il perimetro consorziale che riflette le difese lungo la sinistra sponda Tagliamento — Avviso del Municipio di Gonars per due posti di maestra a lire 550 sino al 25 sett. — Avviso del Tribunale di Pordenone risguardante la convocazione pei creditori Battistella 3 ottobre — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Consiglio comunale. L'onorevole Giunta ha stabilito di convocare il Consiglio pel giorno 27 corrente, affinchè venga discusso e votato il Bilancio preventivo del 1870. Per quella tornata, continuazione della sessione ordinaria, saranno posti all'*ordine del giorno* altri oggetti di minore importanza, di cui in altro numero recheremo l'elenco.

La lotteria di beneficenza anche quest'anno dà buoni risultati, e speriamo che domenica, 15 settembre, l'anniversario della fondazione della Società operaia di Udine sarà celebrato degnamente, e con vantaggio de' nostri Pii Istituti.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine — Lotteria di Beneficenza.

Offerte in oggetti.

— Berti Giovanni, 3 cravatte di seta — Schiavi Zuliani Anna, 1 fisciù, 1 collo con polzini, 3 paja guanti seta — Merluzzi Laura, 1 bottiglia vino moscato e 6 pezzi di musica assortiti — Berletti Luigi, 13 stampe diverse, 10 pezzi assortiti e 2 pezzi musica — Seitz librajo, 13 stampe assortite, 6 boccette inchiostro, 17 libri diversi, 2 quartini di carta, 1 porta carte e 200 envelops — Alessio fratelli, 3 candelotti di cera — Comelli farmacista, 1 gabbia di filo ferro, 2 vasi farina lattea e 2 bottiglie Fernet Branca — Sartoretti Michiele, 2 candellieri d'ottone e 1 cucchiajone di stagno — Di Lenna Nicolò, 4 stampe assortite — Anderloni Domenico, 4 bottiglie Laspina bianco — Pelizza Paolina, 1 pezzo di candella — Bonanni Giovanna, 1 quadro Pieri Velen — Zoratti Valentino, 1 bina di pane — Baldo prof. Francesco, 1 paja scarpette — Marigo Carlo, 1 libro di divozione e 1 calamajo — Pagnutti Eugenio 2 volumi — Caffè Bastian, 2 bottiglie vino di Val d'Inferno — Braida Gio. Batta, 2 volumi «I promessi sposi» e «Poesie del Giusti» — Pavan Giacomo, 1 paio scarpe — N. N., 1 tappeto per sedia — Fasser Antonio, 9 volumi — Piani Francesco, 1 bottiglia vino comune — Morandini Ugo, 2 vol. «Povera Giovanna», «10000 franchi di mancia» — Zamparo Maria, 1 vaso di porcellana — N. N., 1 piccolo divano — Guilermi Santina, 2 sciabole — Sante Teresa, 1 poggia carte di terraglia — Folla Pietro, 1 cornice per ritratti, 2 collane con croce e 1 pajo d'orecchini — Monai Angelo, 1 dipinto a olio rappresentante Pio Nono e Vittorio Emanuele che s'abbracciano — Scosoppi Maria, 1 pajo pantoffole — Anderloni Vincenzo, 2 bottiglie vino bianco — Reginato N., 1 bottiglia ciriege — Treves Alfonso, 1 daga — Olivo Giacomo, 1 ricordo di Venezia e 10 pezzi sapone — Bellina G. B., 11 volumi dell'abate Turazza — Pividori Arnaldo, 1 pacco amido — Marioni G. B., omaggio a Garibaldi — Fontanini Giuseppe, 1 pacco candele steariche — Cimitti Gaetano, 1 oggetto di meccanica — Fabris Filipponi, 2 bottiglie — Cudugnello Pietro, 1 chiruscopio — Antoniacomi Romano,

25 zigari — Gafli Vincenzo, 5 pezzi cioccolata — Zambelli dott. Francesco, 1 strenna illustrata — R. R., 12 scattole cerini e 12 pezzi cioccolata — Uinecli Giovanni, 2 bottiglie moscato — Tulizzi Ignazio Francesco, 1 fanale — Oretici A., 2 oggetti chincaglia — Triva Giuseppe, 1 scatul e 3 scatole di lavoro — Filipuzzi A., 2 bottiglie Tamarindo e due Elexir Coca — N. N., 1 libro — Giulia di Biaggio, 1 scatola confetti — Giovanni di Biaggio, 1 figura in terra cotta — Clotilde di Biagio, 2 portacandelieri — Ferrante Antonio, 1 Clava — Livotti G. B., bono per chilogr. 1 1½ carne.

Natura ed Arte. Riceviamo il seguente cenno: Il fissare sulla carta i contorni delle verdi foglie, che la natura in sì svariate e belle forme ci offre, forma da gran tempo un bel passatempo per la gioventù tedesca. Si prendano dalle foglie, state prima sotto pressione, si dispongano a piacimento sopra la carta, la stoffa od il legno. Si prenda un pennello un po' resistente e si tinga nel colore; ora col dito si faccia cadere il colore del pennello a spruzzi sopra le foglie e la carta, ed il contorno è bello e fatto. Dopo alcuni esperimenti però venne dato a me di trovare il vero uovo di Colombo in questo genere. Si prenda del cartoncino celeste o violetto, si dispongano sopra le foglie e si ricopra il tutto con un vetro; esposto che sia per alcune ore alla luce del sole, si avrà un bellissimo lavoro disegnato del tutto da mamma natura.

G. De Ponte.

Nella sera del banchetto dei componenti la Banda cittadina, il Maestro-Direttore volle gentilmente che si bevesse alla salute di quel Corpo musicale. Or gli intervenuti al banchetto vogliono fargli i loro ringraziamenti.

Banchetto sociale. Coloro che intendono di partecipare al banchetto che sta organizzandosi fra i soci della Società operaja, sono invitati alla riunione che avrà luogo venerdì 13 corr. alle ore 7 pom. nei locali della Società operaja, onde prender conoscenza delle proposte del Comitato promotore e per deliberare sulle medesime.

Siamo pregati a pubblicare la seguente:

Carissimi Amici

Antonio Beltramelli e **Luigi Riva**

UDINE.

La stretta di mano ch' oggi vi offriamo, vi sia espressione delle vive congratulazioni che facciamo alla vostra **Società commerciale**, e all' attività con cui vi date a tutt' uomo per bene condurre la assunta **Trattoria e Birraria** all' insegna della **Concordia**, sita in luogo centrale, Mercatovecchio, con locali assai simpatici.

Avvi un triste proverbio, scusate il latino, che dice: *Nemo propheta in patria sua.* Questo non è però fatto per voi certo, cari amici. I vostri Concittadini sono disposti ad incoraggiare i vostri sforzi.

Onorati stranieri in questo ramo d'industria si sono arricchiti nella nostra Udine: a voi, coraggiosi ed intraprendenti Friulani, non deve far difetto egual sorte.

Mettete in opera tutto il vostro zelo e mostrate con esso gratitudine al paese che con noi oggi inneggia alla *Concordia* che vi unisce, e che è la vostra bandiera, la vostra insegna. Viva dunque la *Concordia*.

Gli Amici.

Smarrimento. Ieri partendo dall' Esattoria, e percorrendo la via Cavour e la via Poscolle fino al Magazzino di vino dei fratelli Anderloni, fu perduto un portamonete contenente circa Lire 90, un bollettino del Monte di Pietà e altre carte.

L'onesto trovatore che lo porterà presso la Tipografia Jacob e Colmegna, riceverà una competente mancia.

Teatro Nazionale. Per impreveduta circostanza viene sospesa la recita che doveva aver luogo questa sera sino a sabato.

Maria *di Benedetto marchese* **Mangilli,**

d'anni due e mesi sei, oggi alle ore 7 antimeridiane, dopo lungo martirio sofferto per fierissimo morbo, volava al Cielo.

Gl' inconsolabili Genitori, l'Ava e gli Zii desolati porgono il tristissimo annunzio con preghiera di essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio, domani alle ore 5 pomeridiane.

Ultimo corriere

Il *Tempo* ha ricevuto da Roma, 11, il seguente telegramma particolare: Il ministro Zanardelli prima di lasciar Roma mandò al Re il decreto delle dimissioni del sindaco di Venezia senatore Giambattista conte Giustinian: ormai il decreto fu firmato e lo si spedirà da Brescia controfirmato dal ministro.

TELEGRAMMI

Roma, 10. È assolutamente infondata la notizia che il portafoglio d'agricoltura, industria e commercio sia stato offerto all'on. Di Biasio. Il generale Mercalli del Comitato dei carabinieri è partito per Palermo per indagare, se i carabinieri abbiano avuto colpa nella fuga dei briganti.

Belgrado, 10. Il principe Milan ha emanato disposizioni acciò vengano intrapresi lavori fortificatori alla frontiera meridionale ed occidentale. Si dirigono verso Jvor 50,000 uomini.

Odessa, 10. La popolazione fu atterrita dallo scoppio di oggetti esplodenti che erano stati sparsi per le vie della città, e che, accesi dalle vetture e dai carri di passaggio, uccisero parecchi uomini e cavalli. Tremila di tali oggetti vennero raccolti dalla polizia. Le comunicazioni con vetture sono sospese. Regna la massima agitazione.

Parigi. 10. Il Governo intende proibire nelle chiese le collette in denaro per l'obolo di S. Pietro. Gli arrestati pel Congresso social sta furono trasferiti alle carceri di Mazas. Si sta istruendo il relativo processo. L'assassinio di Mehemed Alì produsse qui grande impressione. Il generale Cialdini è perfettamente guarito.

Londra, 10. Telegrafano dalla Dalmazia che i comandanti dell'esercito austriaco non permettono ai corrispondenti di giornali di seguire le truppe nell' Erzegovina. I corrispondenti, per la via della Sava, si dirigono in Bosnia. Confermasi nei circoli politici che gl'insorti della Bosnia e dell' Erzegovina vengono eccitati alla resistenza dalla Turchia.

Roma, 10. Scrive il *Diritto*: I giornali austriaci prestano alle manovre del nostro esercito nell' Alta Italia un carattere ch'esse non hanno minimamente. Il concentramento di truppe non ha alcunchè di straordinario, riducendosi alle solite manovre annuali che tutte le Potenze militari usano anche in misura più estesa. L'Italia infatti non chiamò per anco sotto le bandiere nè le classi di riserva come fa presentemente la Francia, nè la milizia mobile, come avviene in Austria colle manovre della landwehr. Infine l'Italia non recò alcun pregiudizio alla buona intelligenza e ai vincoli di reciproci interessi che ci legano all'Austria-Ungheria.

Londra, 11. Il *Morning Post* reca che Midhat è partito per Parigi.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: In seguito ai ritardi frapposti dalla Porta nella consegna del territorio del Montenegro, forze considerevoli di Montenegrini sono partiti per la frontiera con 18 cannoni dirigendosi a Podgorizza e Sputz. Le ostilità sono imminenti.

Il *Daily News* ha da Berlino: l'Inghilterra ricusa di associarsi all'azione delle Potenze riguardo alla Grecia, quindi non è probabile che altre Potenze agiscano senza il concorso dell' Inghilterra.

Il *Times* ha da Costantinopoli: Kiani pascià ministro delle finanze fu surrogato da Ruschdi effendi.

Praga, 11. Il partito dei giovani czechi ha pubblicato la lista dei candidati per l'elezione alla Dieta; sono nominati per ora 8 candidati per le comuni rurali e 4 per le città. Il manifesto elettorale passa sotto silenzio la questione dell' invio dei deputati alla Dieta, ed è firmato da Sladkowsky.

Londra, 11. Il colonnello del genio Home fu nominato a delegato inglese nella Commissione per la regolazione dei confini bulgari.

Ragusa, 11. Il Montenegro spedisce truppe a Podgoriza, temendo lo scoppio in quella città d'un conflitto tra turchi e albanesi. Sui motivi dell' uccisione di Mehemed Alì, si rileva che il tragico fatto accadde in seguito alla minaccia proferita da Mehemed Alì di fare arrestare e fucilare i capi della lega albanese.

ULTIMI.

Bukarest, 11. I giornali continuano a discutere sull'occupazione dalla Dobrutscia. Mentre i giornali conservatori persistono a domandare un plebiscito, i giornali liberali lo combattono, e credono che l'Europa non lo approverebbe, non essendo contemplato dalle decisioni del Trattato di Berlino. Si parla della convocazione della Costituente; ma essa non avrebbe luogo, se non dopo lo sgombero nella Rumania per parte dei Russi. Si attende il prossimo arrivo di Cogalniceano. Contrariamente alle voci sparse, il suo viaggio non ha nessun scopo politico; si recò a Parigi per affari privati.

Costantinopoli, 11. La *Corrispondenza politica* di Vienna pubblicò un preteso manifesto che lo Scheik-ul-Islam avrebbe indirizzato agli albanesi mussulmani. Questo documento è completamente apocrifo.

Atene, 11. In seguito al consiglio dei ministri, il ministro della guerra ordinò il richiamo immediato degli ufficiali, sotto ufficiali e soldati che trovansi in permesso. L'*Ethnicon Pneuma*, pubblicando questa notizia, dice che motivi seri fecero adottare tale misura.

Parigi, 11. Le informazioni dei giornali sulle condizioni del prestito della città di Parigi sono inesatte. — Nessun progetto simile fu presentato al Consiglio Municipale.

Madrid, 11. Fu scoperta a Siviglia una cospirazione in favore della repubblica federale.

Furono fatti arresti e sequestrati documenti.

New-York, 11. Le elezioni di Maina dimostrano un grande aumento nel numero degli elettori favorevoli allo sviluppo della circolazione fiduciaria e della legislazione a favore delle classi operaie. Questo risultato si consideri come un grande scacco del partito repubblicano.

New-Orleans, 11. Ieri vi furono 220 casi di febbre gialla, e 80 morti; a Menfis 115. Sopra mille infermieri 800 trovansi ammalati. I casi diminuiscono a Wicksburg, ma la mortalità è sempre terribile.

Montechiari, 11. S. M. la Regina, ed il principe di Napoli assisteranno domattina alla rassegna militare di Ghedi. — I Sovrani partiranno quindi per Brescia. — Sabbato le LL. MM assisteranno a Mantova all'inaugurazione della esposizioni; la sera ritorneranno a Monza.

Telegrammi particolari

Roma, 12. Oggi la *Gazzetta ufficiale* pubblicherà il Decreto che ricostituisce il Ministero d'agricoltura. Ne' circoli politici parlasi di nuovo della prossima nomina di quaranta Senatori. Il questore Amour verrà da Napoli trasferito ad altra sede.

Berlino, 12. Nella seduta di ieri del *Reichstag* Franckebek fu eletto Presidente con 240 voti.

Belgrado, 12. La Serbia venne consigliata dalla Russia a non disarmare, con la promessa che le saranno continuati i sussidj.

Londra 12. I Giornali annunciano un' esplosione avvenuta nella miniera di carbone presso Newport; parecchie sono le vittime.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Municipio di Udine — Mand. di Ampezzo.

COMUNE DI FORNI DI SOPRA

Avviso di concorso

A tutto 30 settembre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola mista della Frazione di Andrazza compreso Cella di questo Comune, a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 550, pagabili in rate mensili postecipate.

Li aspiranti dovranno produrre l'istanza corredata dai documenti a Legge.

La nomina è di spettanza di questo Comunale Consiglio, salva l'appprovazione dell'Autorità Scolastica Provinciale, e l'eletto dovrà mettersi in funzione tosto partecipatagli l'approvazione stessa.

Dal Municipio di Forni di Sopra,
li 2 settembre 1878.

Il Sindaco
Francesco De Pauli

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 11 settembre

Rend. italiana	80.91 1/2	Az. Naz. Banca	2048.—
Nap. d'oro (con.)	21.85.—	Fer. M (con.)	342 —
Londra 3 mesi	27.27.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.15	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	665.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 10 settembre

Inglese	94.93	Spagnuolo	13 7/8
Italiano	73.—	Turco	13.06

VIENNA 11 settembre

Mobiliare	239.—	Argento	—.—
Lombarde	71.25	C. su Parigi	46 25
Banca Anglo aust.	254.—	» Londra	116.10
Austriache	805.—	Ren. aust.	62.90
Banca nazionale	—.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.30.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 11 settembre

3 0/0 Francese	77 35	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	112 30	» Romane	244.—
Rend. ital.	73.75	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	161.—	C.Lon. a vista	25.28 1/2
Obblig. Tab.	250 —	C. sull'Italia	8 5/8
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	95.1/16
» Romane	—.—		

BERLINO 11 settembre

Austriache	441 50	Mobiliare	415.—
Lombarde	124.50	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 11 settembre (uff.) chiusura

Londra 116.20 Argento 100.— Nap 9.30.—

BORSA DI MILANO 11 settembre

Rendita italiana 80.40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21 83 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 11 settembre

Rendita pronta 80.95 per fine corr. 81 10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.25 Francese a vista 109.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21 81 a 21.82
Bancanote austriache » 234.50 » 235.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 settembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	755.7	755 2	757 2
Umidità relativa	53	46	55
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	E
Vento (vel c.	1	6	8
Termometro cent.°	24.3	25.8	21.3

Temperatura (massima 28.7 (minima 18.4
Temperatura minima all'aperto 16.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.